

PERSEPOLIS 2.0



Persepolis 2,0 È il fumetto sulla rivolta iraniana che imita lo stile di Satrapi (consenziente)

Iran, chiesta la pena di morte per il riformista Hajjarian e i collaboratori di Khatami

Ventuno politici e intellettuali riformisti alla sbarra. Aperto ieri il quarto processo contro i contestatori, e alla sbarra c'è il ghotha del maggior partito riformista, Al Mosharekat. Accusato anche il segretario generale Mirdamadi.

V. L.
esteri@unita.it

L'accusa ha chiesto la pena di morte per Saeed Hajjarian, uno dei massimi esponenti del movimento riformista in Iran. È il quarto processo contro gli oppositori del regime di Teheran, alla sbarra ci sono venti intellettuali considerati i mandanti del movimento che contestava la regolarità del risultato elettorale, e della rielezione di Ahmadinejad.

Principale ispiratore della contestazione sarebbe appunto Hajjarian è imputato per «attentato alla sicurezza nazionale». Quattro giorni dopo il voto Hajjarian fu arrestato, e da allora non era più apparso in pubblico; ufficialmente sarebbe rimasto per tutto il tempo agli arresti domiciliari, ma testimoni oculari hanno riferito di averlo visto portare via da casa sua sul fare dell'alba, e si dice che sia sempre rimasto segregato in un carcere segreto. Giornalista, stretto collaboratore dell'ex presidente iraniano Mohammad Khatami, moderato e filo-riformista, Hajjarian è stato anche vice ministro per l'Informazione, dunque numero due dei servizi segreti. Nel 2000 sfuggì a un attentato che sarebbe stato predisposto da agenti della Baji, ma è rimasto menomato.

È questo un processo a tutto il movimento riformista iraniano fin dalle sue origini, 12 anni fa. Tra gli accusati tre ex vice ministri, un ex portavo-

ce del governo, un ex vice presidente del Parlamento e un ex presidente della commissione Esteri del Parlamento. Sarebbero gli organizzatori di un complotto d'intesa «con i mezzi di informazione occidentali e con ambasciate delle potenze coloniali» a Teheran. E non sarebbe la prima volta: i riformisti, ha sostenuto il pm, «cercavano di provocare i giovani perché tenessero manifestazioni illegali anche negli anni in cui erano al governo». Cioè tra il 1997 e il 2005, durante la presidenza di Mohammad Khatami.

Le prove? Nelle perquisizioni sarebbero stati trovati documenti «che provano profonde deviazioni non solo dall'Islam ma anche dalla legge e dai fondamenti del sistema islamico» da parte del partito riformista Mosharekat. ♦

CECENIA

Attentato suicida quattro morti dopo la visita di Putin

Un kamikaze ha ucciso ieri quattro poliziotti in Cecenia, il giorno dopo la visita di Putin dal premier Kadyrov. E la guerriglia si spacca in due: l'ala più radicale, irriducibile nemica di Kadyrov, resta sotto la guida di Doku Umarov e vuole creare un Emirato del Caucaso, coagulando differenti movimenti di ribelli islamici delle varie repubbliche della regione. Akhmed Zakaiev, esule a Londra dal 2002 e autoproclamato primo ministro del governo ceceno separatista in esilio, vuole dialogare, e la sedicente Corte suprema della Sharia dell'Emirato del Caucaso lo ha condannato a morte.



Foto Ansa

Esecuzioni sommarie, video shock su Hamas

GAZA In rete immagini del violento scontro che il 14 agosto ha opposto a Rafah (sud di Gaza) miliziani di Hamas con quelli di Jund Nassar Allah, gruppo salafita che si ispira ad al Qaida. Girate in modo artigianale mostrano miliziani schierati contro un muro e falciati, Per Hamas i 28 morti sono stati uccisi in combattimento, ma le immagini, se sono vere, raccontano un'altra storia.

In breve

CRISI DIPLOMATICA IRAQ-SIRIA

Dopo i 100 morti della settimana scorsa a Baghdad, il governo iracheno chiede a Damasco che consegni i responsabili, esponenti del partito Baath di Saddam rifugiati in Siria dopo il 2003, e ha richiamato l'ambasciatore a Damasco. Quello siriano è stato richiamato subito dopo.

«STATO DI PALESTINA IN 2 ANNI»

Se si parte subito, in due anni è fatta, se i coloni non si espandono. Lo ha detto il capo del governo dell'Anp, Salam Fayyad, tecnocrate ed ex funzionario della Banca mondiale. Nel piano d'azione di Fayyad consolidare le forze di sicurezza, i servizi pubblici e l'economia.

FUMO, CONDANNA MILIONARIA

La Philip Morris dovrà pagare 13,8 milioni di dollari alla figlia di una fumatrice morta a 64 anni per cancro ai polmoni. Invano la difesa dell'azienda si è difesa sostenendo che la donna avrebbe potuto smettere quando furono resi noti gli effetti dannosi delle sigarette.

È BABY BOOM IN FRANCIA

Nel 2008 sono nati 828.400 bambini, l'1,2% in più del 2007. Il numero delle nascite si avvicina al picco del 2006 che fu un anno record dal 1981. Con l'Irlanda, la Francia ha il tasso di natalità più alto del continente, 2,02 figli per ogni mamma. La media europea è di 1,5 figli.